

**INDAGINE CONGIUNTURALE
SULLE AZIENDE COMMERCIALI**

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Tavole statistiche

- *Dati provinciali* -

**Risultati del III trimestre 2015
e previsioni per il IV trimestre 2015**

Tavola 20

Andamento delle VENDITE rispetto al trimestre precedente per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA		3° trimestre 2015		
	Totale imprese			
	aumento	stabilità	diminuzione	
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	30	36	33	
PROVINCE				
Bologna	36	32	32	
Ferrara	36	29	35	
Forlì	30	42	28	
Modena	29	36	35	
Parma	25	38	37	
Piacenza	16	45	39	
Ravenna	41	30	29	
Reggio nell'Emilia	25	41	34	
Rimini	22	42	36	

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia- Romagna

Tavola 21

Andamento delle VENDITE rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA		3° trimestre 2015			
	Totale imprese				
	aumento	stabilità	diminuzione	var.%	
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	34	34	32	-0,7	
PROVINCE					
Bologna	39	33	28	-0,5	
Ferrara	40	33	27	0,4	
Forlì	39	32	29	0,0	
Modena	29	27	43	-1,1	
Parma	31	37	32	-0,9	
Piacenza	35	38	28	0,7	
Ravenna	35	32	34	-2,3	
Reggio nell'Emilia	34	37	29	0,1	
Rimini	26	40	34	-2,4	

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia- Romagna

Tavola 22

Andamento previsto delle VENDITE nel trimestre successivo per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA		3° trimestre 2015		
	Totale imprese			
	aumento	stabilità	diminuzione	
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	39	41	20	
PROVINCE				
Bologna	47	38	14	
Ferrara	44	37	19	
Forlì	43	44	14	
Modena	41	35	23	
Parma	41	43	16	
Piacenza	33	48	18	
Ravenna	31	40	29	
Reggio nell'Emilia	36	45	18	
Rimini	21	47	32	

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia- Romagna

Tavola 23
Consistenza delle GIACENZE a fine trimestre per provincia
Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	3° trimestre 2015		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	13	84	3
PROVINCE			
Bologna	12	85	3
Ferrara	11	88	1
Forlì	10	87	3
Modena	15	81	5
Parma	8	85	7
Piacenza	12	86	2
Ravenna	11	89	0
Reggio nell'Emilia	19	79	2
Rimini	22	78	0

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia- Romagna

Tavola 24

Previsioni relative agli ORDINATIVI rivolti ai fornitori nel trimestre successivo
per provincia. Quota di imprese che dichiarano aumento, stabilità e diminuzione

EMILIA-ROMAGNA	3° trimestre 2015		
	Totale imprese		
	aumento	stabilità	diminuzione
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	28	53	20
PROVINCE			
Bologna	33	53	13
Ferrara	35	39	26
Forlì	25	63	12
Modena	23	59	17
Parma	26	49	25
Piacenza	28	58	13
Ravenna	20	52	28
Reggio nell'Emilia	32	43	25
Rimini	20	55	25

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia- Romagna

Tavola 25

Orientamento delle imprese circa l'EVOLUZIONE della propria attività nei dodici mesi successivi per provincia. (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA		3° trimestre 2015			
	Totale imprese				
	in sviluppo	stabile	in dimi- nuzione	ritiro dal mercato	
TOTALE COMMERCIO AL DETTAGLIO	47	45	7	1	
PROVINCE					
Bologna	55	37	6	1	
Ferrara	47	45	6	3	
Forlì	45	47	7	1	
Modena	44	47	9	0	
Parma	38	55	5	2	
Piacenza	59	33	7	0	
Ravenna	48	41	11	0	
Reggio nell'Emilia	41	55	5	0	
Rimini	41	47	12	0	

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia- Romagna

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese del commercio al dettaglio, realizzata dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, Fondazione di Unioncamere, per conto di Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 800 aziende con addetti e con almeno un dipendente. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese con dipendenti, interessando, a differenza dell'indagine condotta sull'industria, anche le imprese con più di 500 addetti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (fino a 5 addetti, 6-19 addetti e 20 addetti e oltre), per 5 settori di attività economica (ipermercati, supermercati e grandi magazzini, commercio al dettaglio di prodotti alimentari, commercio al dettaglio di abbigliamento e accessori, commercio al dettaglio di prodotti per la casa ed elettrodomestici e commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 85%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Nell'indagine, condotta con tecnica mista CATI-CAWI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento delle vendite e la consistenza delle giacenze di magazzino), nonché la previsione per i tre mesi (ad es. del volume degli ordini emessi nei confronti dei fornitori) e i dodici mesi successivi al trimestre di indagine.

Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo e a 4 trimestri) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale d'impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato).

Le interviste relative al 3° trimestre 2015 sono state realizzate nel mese di ottobre 2015.